

BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE IT2

Sede: VIA LIBERAZIONE, 6 - BOLOGNA (BO) 40128

Capitale sociale: 132.863

Capitale sociale interamente versato:

Codice CCIAA: BO

Partita IVA: 00871501201

Codice fiscale: 00871501201

Numero REA:

Forma giuridica: Societa' cooperative

Settore di attività prevalente (ATECO): 181300

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo:

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Stato patrimoniale

| | 31-12-2020 | 31-12-2019 |
|--|------------|------------|
| Stato patrimoniale | | |
| Attivo | | |
| A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti | 2.299 | 7.709 |
| B) Immobilizzazioni | | |
| I - Immobilizzazioni immateriali | 1.152 | - |
| II - Immobilizzazioni materiali | 93.635 | 95.740 |
| III - Immobilizzazioni finanziarie | 118.547 | 118.547 |
| Totale immobilizzazioni (B) | 213.334 | 214.287 |
| C) Attivo circolante | | |
| I - Rimanenze | 9.307 | 7.000 |
| II - Crediti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 503.919 | 632.857 |
| Totale crediti | 503.919 | 632.857 |
| IV - Disponibilità liquide | 32.993 | 66.494 |
| Totale attivo circolante (C) | 546.219 | 706.351 |
| D) Ratei e risconti | 22.872 | 49.892 |
| Totale attivo | 784.724 | 978.239 |
| Passivo | | |
| A) Patrimonio netto | | |
| I - Capitale | 132.863 | 131.273 |
| IV - Riserva legale | 7.499 | 7.499 |
| VI - Altre riserve | 12.258 | 12.206 |
| VIII - Utili (perdite) portati a nuovo | (14.634) | - |
| IX - Utile (perdita) dell'esercizio | 104 | (14.634) |
| Totale patrimonio netto | 138.090 | 136.344 |
| B) Fondi per rischi e oneri | 1.993 | - |
| C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 307.855 | 301.690 |
| D) Debiti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 268.447 | 474.824 |

| | 31-12-2020 | 31-12-2019 |
|--|----------------|----------------|
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 43.300 | 6.300 |
| Totale debiti | 311.747 | 481.124 |
| E) Ratei e risconti | 25.039 | 59.081 |
| Totale passivo | 784.724 | 978.239 |

Conto economico

| | 31-12-2020 | 31-12-2019 |
|---|------------------|------------------|
| Conto economico | | |
| A) Valore della produzione | | |
| 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni | 1.078.262 | 1.424.084 |
| 5) altri ricavi e proventi | | |
| contributi in conto esercizio | 12.250 | 13.231 |
| altri | 321.621 | 464.831 |
| Totale altri ricavi e proventi | 333.871 | 478.062 |
| Totale valore della produzione | 1.412.133 | 1.902.146 |
| B) Costi della produzione | | |
| 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 126.169 | 242.216 |
| 7) per servizi | 110.054 | 123.436 |
| 8) per godimento di beni di terzi | 26.978 | 59.342 |
| 9) per il personale | | |
| a) salari e stipendi | 806.436 | 1.043.762 |
| b) oneri sociali | 191.128 | 238.387 |
| c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale | 99.747 | 128.116 |
| c) trattamento di fine rapporto | 76.516 | 72.163 |
| e) altri costi | 23.231 | 55.953 |
| Totale costi per il personale | 1.097.311 | 1.410.265 |
| 10) ammortamenti e svalutazioni | | |
| a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni | 3.671 | 10.189 |
| a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | 576 | 2.549 |
| b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 3.095 | 7.640 |

| | 31-12-2020 | 31-12-2019 |
|--|------------|------------|
| Totale ammortamenti e svalutazioni | 3.671 | 10.189 |
| 11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | (2.307) | (1.340) |
| 14) oneri diversi di gestione | 39.652 | 60.230 |
| Totale costi della produzione | 1.401.528 | 1.904.338 |
| Differenza tra valore e costi della produzione (A - B) | 10.605 | (2.192) |
| C) Proventi e oneri finanziari | | |
| 15) proventi da partecipazioni | | |
| altri | - | 20 |
| Totale proventi da partecipazioni | - | 20 |
| 16) altri proventi finanziari | | |
| d) proventi diversi dai precedenti | | |
| altri | 3 | - |
| Totale proventi diversi dai precedenti | 3 | - |
| Totale altri proventi finanziari | 3 | - |
| 17) interessi e altri oneri finanziari | | |
| altri | 8.511 | 12.205 |
| Totale interessi e altri oneri finanziari | 8.511 | 12.205 |
| Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis) | (8.508) | (12.185) |
| Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D) | 2.097 | (14.377) |
| 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | | |
| imposte correnti | - | 257 |
| imposte differite e anticipate | 1.993 | - |
| Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | 1.993 | 257 |
| 21) Utile (perdita) dell'esercizio | 104 | (14.634) |

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio

della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperativa ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperativa e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della **"costanza nei criteri di valutazione"**, vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La Cooperativa non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteria di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la Cooperativa si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Sospensione ammortamenti civilistici

La Cooperativa si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione delle quote di ammortamento per l'esercizio 2020 del costo delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali.

L'utilizzo di detta facoltà fa sorgere l'obbligo di destinare ad una riserva di utili indisponibile un ammontare "corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata" oppure, nel caso in cui gli utili di questo esercizio non fossero sufficienti per vincolare tale riserva, allora si dovranno utilizzare riserve di utili o altre riserve disponibili già presenti nel bilancio. Infine, nel caso in cui anche le riserve disponibili non fossero sufficienti, il vincolo di indisponibilità dovrà essere rinviato agli esercizi seguenti i cui utili dovranno essere destinati alla formazione della corrispondente riserva indisponibile, fino alla sua copertura.

Dal punto di vista fiscale, la mancata imputazione a Conto economico delle quote di ammortamento sospese non impatta sulla deducibilità delle medesime. Infatti, la deduzione delle quote di ammortamento avviene in sede di dichiarazione dei redditi alle stesse condizioni e con gli stessi limiti previsti dagli articoli 102, 102-bis e 103 del Tuir. Pertanto, la deducibilità degli ammortamenti resta possibile in applicazione dell'art. 109, c.4, lettera b) del Tuir che consente la deducibilità delle spese e degli altri componenti negativi che pur non essendo imputati a Conto economico, sono deducibili per disposizione di legge.

Ai fini IRAP la deduzione delle quote di ammortamento civilisticamente sospese è ammessa alle stesse condizioni e con gli stessi limiti previsti dall'art. 5 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, a prescindere dall'imputazione a Conto economico.

In ogni caso, al fine di dare un dettagliato riscontro di come la Cooperativa abbia proceduto nell'applicazione della suddetta norma e al fine di dare anche evidenza degli effetti che la mancata imputazione degli ammortamenti abbia prodotto sulla rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Cooperativa, si rimanda a quanto illustrato negli appositi paragrafi della presente Nota integrativa.

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio le operazioni non sono state effettuate operazioni in valuta estera.

Termine di approvazione del bilancio

Si precisa che, con riguardo al bilancio dell'esercizio in commento, il Consiglio di amministrazione è stato convocato in deroga al termine ordinario di approvazione stabilito dall'art. 2364, comma 2, C.C., ai sensi del combinato disposto dei commi 1 e 8 bis dell'art.106 D.L.18/2020.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2020 è pari a euro 213.334.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 953.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da software e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 1.152.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio in corso al 15 agosto 2020 non è stato sospeso in applicazione della norma emergenziale di cui all'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 1.152, sono ritenuti produttivi di benefici per la Cooperativa lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Essi riguardano il software acquistato nell'anno 2020.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 93.635.

In tale voce risultano iscritti:

- fabbricati civili non strumentali
- impianti specifici
- macchinari specifici
- macchinari generici
- attrezzatura varia
- mobili e arredi
- arredamento
- macchi d'ufficio elettroniche
- beni inferiori ad euro 516,46
- autoveicoli trasporto cose

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Per quanto riguarda i **fabbricati non strumentali** (per esempio a destinazione abitativa) l'OIC 16, a decorrere dal 01.01.2016, ha eliminato la facoltà di non ammortizzarli, pertanto con riguardo ai fabbricati non strumentali presenti nel bilancio dell'ultimo esercizio antecedente l'applicazione dell'edizione 2016 dell'OIC 16, si è proseguito a non assoggettarli ad alcun ammortamento.

Il metodo di ammortamento applicato a tutte le immobilizzazioni materiali per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

| Cespiti | Coeff. ammortamento |
|-----------------------------------|---------------------|
| Fabbricati civili non strumentali | Non ammortizzati |
| Impianti specifici | 12% |
| Macchinari specifici | 15% |
| Macchinari generici | 15% |
| Attrezzatura varia | 25% |
| Mobili e arredi | 12% |
| Arredamento | 15% |
| Macchine d'ufficio elettroniche | 20% |
| Beni inferiori ad euro 516,46 | 100% |
| Autoveicoli trasporto cose | 20% |

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

In particolare, si evidenzia che al fine di favorire una rappresentazione economico-patrimoniale della Cooperativa più consona al suo reale valore, si è mitigato almeno in parte l'effetto negativo causato dalla pandemia sanitaria da Covid-19, attraverso la sospensione del 100% delle quote di ammortamento riferite all'esercizio in commento di alcuni beni appartenenti alle seguenti categorie di beni:

- macchine d'ufficio elettroniche
- autoveicoli trasporto cose
- attrezzatura varia
- impianti specifici
- arredamento

In sostanza le quote di ammortamento non rilevate nel bilancio in commento verranno imputate al Conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio verranno differite le quote successive, prolungando di fatto il piano di ammortamento originario di un anno. Dal punto di vista fiscale invece, le quote sospese continueranno ad essere dedotte extra contabilmente.

Si evidenzia come la decisione di avvalersi della suddetta sospensione sia stata assunta anche in ragione del non pieno utilizzo dei beni in esame nel periodo d'imposta.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 118.547.

Esse risultano composte come da tabella a seguire:

| Soggetto | Importo |
|--|-------------------|
| Consorzio Insieme | 550,00 |
| Cooperfidi | 250,00 |
| Emil Banca | 2.622,00 |
| Power Energia | 25,00 |
| Solco Insieme | 10.500,00 |
| Orius | 4.000,00 |
| Arca | 2.582,28 |
| Società Primavera | 490,63 |
| CEFA | 17100,00 |
| CEFAL | 83.500,00 |
| Totale | 121.619,91 |
| Fondo svalutazione immobilizzazioni finanziarie | -3.072,91 |
| Totale | 118.547,00 |

Si precisa che le immobilizzazioni finanziarie esistenti in bilancio relative alla società Arca e alla Soc.Primavera acquisite a seguito della fusione con la Società Cooperativa CIDES sono state soggette a svalutazione in quanto si presume una perdita di valore.

Per quanto riguarda le altre partecipazioni, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati.

Rivalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

| | |
|---------------------|---------|
| Saldo al 31/12/2020 | 213.334 |
|---------------------|---------|

| | |
|---------------------|---------|
| Saldo al 31/12/2019 | 214.287 |
| Variazioni | -953 |

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

| | Immobilizzazioni immateriali | Immobilizzazioni materiali | Immobilizzazioni finanziarie | Totale immobilizzazioni |
|------------------------------------|------------------------------|----------------------------|------------------------------|-------------------------|
| Valore di inizio esercizio | | | | |
| Valore di bilancio | - | 95.740 | 118.547 | 214.287 |
| Variazioni nell'esercizio | | | | |
| Incrementi per acquisizioni | 1.728 | 990 | - | 2.718 |
| Ammortamento dell'esercizio | (576) | (3.095) | | (3.671) |
| Totale variazioni | 1.152 | (2.105) | 0 | (953) |
| Valore di fine esercizio | | | | |
| Valore di bilancio | 1.152 | 93.635 | 118.547 | 213.334 |

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Non sono stati sospesi gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della Cooperativa.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

In seguito alla sospensione dell'ammortamento per l'esercizio oggetto del presente bilancio, nel prospetto che segue si riporta il dettaglio, raggruppato per categorie, delle quote non contabilizzate nel Conto economico:

| Categoria | Aliquota | Ammortamento effettuato | Importo ammortamento sospeso al 100 % per l'es. corrente | Importo ammortamento al 100% |
|-------------------------------------|----------|-------------------------|--|------------------------------|
| Mobili e macchine ufficio ordinarie | 15% | 401,43 | 0,00 | 401,43 |
| Macchine ufficio elettromeccaniche | 20% | 332,57 | 518,00 | 850,57 |

| | | | | |
|--------------------------|-----|-----------------|-----------------|------------------|
| Autoveicoli da trasporto | 20% | 996,79 | 2.566,30 | 3.563,09 |
| Attrezzatura | 25% | 494,57 | 3.367,41 | 3.861,98 |
| Impianti specifici | 12% | 869,93 | 98,04 | 967,97 |
| Arredamento | 15% | 0,00 | 773,40 | 773,40 |
| TOTALI | | 3.095,29 | 7.323,15 | 10.418,44 |

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della Cooperativa.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La Cooperativa non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a euro 546.219. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 160.132.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 9.307.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 2.307.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della Cooperativa e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 503.919.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 128.938.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere importi di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la Cooperativa si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 484.950, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione.

Crediti per vendita con riserva di proprietà

Tra i crediti verso clienti iscritti in bilancio non sono presenti crediti per vendita con riserva di proprietà.

Crediti d'imposta Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dal legislatore misure di sostegno volte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni.

Crediti d'imposta sanificazione e adeguamento ambienti di lavoro

L'art. 125 del D.L. n. 34/2020, convertito dalla Legge n. 77/2020, ha introdotto un credito d'imposta a fronte delle spese sostenute per:

- a. la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
- b. l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
- c. l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione.

L'art. 120 del D.L. n. 34/2020, convertito dalla Legge n. 77/2020, prevede un credito d'imposta al fine di sostenere ed incentivare l'adozione di misure legate alla necessità di adeguare i processi produttivi e gli ambienti di lavoro per contenere la diffusione del coronavirus.

L'agevolazione è riconosciuta ai soggetti esercenti attività d'impresa, arte o professione in luoghi aperti al pubblico, indicati nell'apposito Allegato al D.L. 34/2020 (es. bar, ristoranti, alberghi, teatri, cinema e musei). Sono agevolabili gli interventi necessari al rispetto delle prescrizioni sanitarie, tra cui il rifacimento di spogliatoi e mense, la realizzazione di spazi medici, ingressi e spazi comuni, l'acquisto di arredi di sicurezza. L'agevolazione spetta altresì in relazione agli investimenti necessari di carattere innovativo, quali lo sviluppo o l'acquisto di strumenti e tecnologie necessarie allo svolgimento dell'attività lavorativa e per l'acquisto di apparecchiature per il controllo della temperatura dei dipendenti e degli utenti.

Rientrano nell'agevolazione anche i programmi software, i sistemi di videoconferenza, quelli per la sicurezza della connessione nonché gli investimenti necessari per consentire lo svolgimento dell'attività lavorativa in smart working. Il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 60% delle suddette spese sostenute nel 2020, con un limite massimo di spese ammissibili pari a 80.000 euro.

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, è stato movimentato l'ammontare del credito d'imposta per euro 2.716,00 (interamente utilizzato in compensazione nel 2020 e quindi assente nel bilancio al 31/12/2020) relativo alle spese per euro 5.100,00 sostenute alla data di presentazione della richiesta (07/09/2020).

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la Cooperativa non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 22.872.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 27.020.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 138.090 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 1.746.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

| | 2020 | 2019 | Differenza |
|--------------------------------|-------------------|-------------------|-----------------|
| Capitale sociale | 132.863,24 | 131.273,11 | 1.590,13 |
| Riserva legale | 7.499,10 | 7.499,10 | 0,00 |
| Riserva art.55 | 11.003,77 | 11.003,77 | 0,00 |
| Riserva recesso soci | 1.253,36 | 1.201,36 | 52,00 |
| Perdite esercizi precedenti | -14.633,96 | 0,00 | 14.633,96 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 104,03 | -14.633,96 | 14.737,99 |
| Totale patrimonio netto | 138.089,54 | 136.343,38 | 1.746,16 |

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 1.

Sospensione ammortamenti: riflessi sul risultato d'esercizio

La Cooperativa si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento da imputare a Conto economico per l'esercizio 2020, a norma dell'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020 convertito dalla Legge n. 126/2020.

In particolare si è proceduto a non contabilizzare il 100% delle quote di ammortamento di alcuni beni appartenenti alle seguenti categorie/cespiti:

- macchine ufficio elettromeccaniche
- autoveicoli trasporto
- attrezzatura
- impianti specifici
- arredamento

La mancata contabilizzazione delle quote di ammortamento nella sopraindicata misura ha influenzato la situazione economico-patrimoniale della Cooperativa e, conseguentemente, il risultato dell'esercizio come meglio rappresentato nel prospetto che segue:

| Impatto economico-patrimoniale del piano ammortamento originario (in assenza di sospensione) | | Impatto economico-patrimoniale della sospensione ex D.L. 104/2020 conv. L. 126/2020 | |
|--|-----------|---|----------|
| Ammortamenti | 10.994,38 | Ammortamenti sospesi (1) | 7.323,15 |
| Risultato d'esercizio | 7.427,18 | Risultato d'esercizio (2) | 7.323,15 |

| | | | |
|------------------|------------|----------------------|----------|
| Patrimonio netto | 147.412,69 | Patrimonio netto (3) | 7.323,15 |
|------------------|------------|----------------------|----------|

(1) *Risparmio di costo* (2) *Maggior utile o minor perdita d'esercizio* (3) *Maggior P.N.*

Dal punto di vista finanziario, l'avvalersi della disposizione in esame ha prodotto effetti nulli o non significativi.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;

Si evidenzia che nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 307.854,90

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 76.516,47

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 307.855 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 6.165 poiché è stato utilizzato per le dimissioni di 19 dipendenti e anticipi corrisposti

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti importi fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della Cooperativa al pagamento verso la controparte.

Poiché la Cooperativa si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Non sono presenti debiti soggetti a condizione sospensiva.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 311.747.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 169.377.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 28.051 relativo ai Debiti tributari.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Moratoria mutui

L'art. 56 del D.L. n. 18/2020, c.d. "Cura Italia", convertito con modificazioni dalla Legge 24.04.2020, n. 27 e successivamente integrato dall'art. 65 del D.L. 104/2020, nonché prorogato dall'art. 1 c.248 della L. 178/2020, ha disposto, a favore di micro, piccole e medie imprese danneggiate dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, una moratoria fino al 30.06.2021 per i mutui e gli altri finanziamenti a rimborso rateale.

In sostanza, in relazione ai seguenti finanziamenti in essere: Mutuo acceso presso Emil Banca di € 40.000.

la Cooperativa, dopo aver riscontrato l'avvenuto accadimento "in conseguenza della diffusione dell'epidemia da Covid-19" di presupposti idonei a incidere negativamente sui propri flussi di cassa in entrata, in misura tale da creare un temporaneo stato di carenza di liquidità nel soddisfacimento delle proprie obbligazioni di pagamento e di rimborso in scadenza nei mesi successivi, ha ottenuto la sospensione del pagamento delle rate del suddetto finanziamento fino al 31/12/2020.

La moratoria sui finanziamenti determina lo spostamento in avanti, senza alcuna commissione, del piano di ammortamento per un periodo pari alla sospensione accordata.

Poiché la Cooperativa ha deciso di sospendere l'intera rata, ossia quota capitale e quota interessi, gli interessi che matureranno durante la sospensione (calcolati sul capitale residuo sospeso al tasso di interesse dei contratti di finanziamento originari), saranno ripagati in quote, successivamente al 31/12/2020, nel piano di ammortamento residuo a partire dal 15/07/2021 con termine al 15/01/2022.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 25.039.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 34.042.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la Cooperativa **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.078.262.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 333.871,66.

Ricavi: effetti Covid-19

L'esercizio chiuso al 31/12/2020 è stato caratterizzato da una generale contrazione dei ricavi per prestazione dei servizi non dovuta ad una minor capacità della Cooperativa di raggiungere i livelli degli anni precedenti o addirittura di superarli, ma dall'impossibilità di esercitare appieno l'attività economica a causa della chiusura imposta dai governi, sia a livello nazionale che internazionale, per fronteggiare la diffusione dell'epidemia da Covid-19.

La mancata circolazione di persone e merci per un determinato periodo dell'anno ha ridotto notevolmente la richiesta di consumi a cui si è accompagnato un inevitabile calo di fatturato.

Per meglio comprendere gli effetti che la pandemia da Covid-19 ha avuto sui ricavi della Cooperativa si propone il seguente prospetto di confronto:

| Descrizione ricavi | Esercizio corrente | Esercizio precedente | Differenza | Differenza in % |
|--|---------------------|----------------------|---------------------|-----------------|
| Ricavi delle vendite e delle prestazioni (A 1) | 1.078.262,25 | 1.424.083,63 | 345.821,38 - | -24,28% |
| Altri ricavi e proventi (A 5) | 333.871,66 | 478.061,08 | 144.189,42 - | -30,16% |
| TOTALI | 1.412.133,91 | 1.902.144,71 | 490.010,80 - | -25,76% |

Contributi Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte con il D.L. n. 34/2020 convertito dalla Legge n. 77/2020, misure di sostegno volte alla concessione di aiuti nella forma dei crediti d'imposta e contributi a fondo perduto in presenza di determinate condizioni. La Cooperativa, avendo i requisiti previsti dalla norma, ha usufruito delle seguenti agevolazioni.

Contributi Covid-19 - credito d'imposta sanificazione

A fronte delle spese interamente sostenute entro il 31.12.2020 per:

- la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
- l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
- l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione;

la Cooperativa ha ottenuto, dietro presentazione di apposita istanza, il credito d'imposta di cui all'art. 120 del D.L. n. 34/2020 (c.d. "Decreto rilancio") maturato per euro 2.716,42.

Ulteriormente ha richiesto ed ottenuto il contributo a fondo perduto ex art.25 D.L.34/2020 per euro 11.150,00.

Inoltre la Cooperativa ha ottenuto dalla CCIAA di Bologna un contributo in conto esercizio Covid per euro 3.074,00.

Gli aiuti in esame assumono la natura di contributo in conto esercizio e sono stati imputati tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico.

Dal punto di vista fiscale i contributi non sono soggetti a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.401.528.

Costi: effetti Covid-19

Si dà evidenza del fatto che per l'esercizio in commento i costi di produzione sono risultati mediamente inferiori rispetto a quelli del precedente esercizio, in quanto direttamente correlati alla contrazione dei ricavi dovuta alla temporanea chiusura dell'attività a causa dell'epidemia da Covid-19.

Inoltre la Cooperativa, per poter riprendere la propria attività in sicurezza e nel rispetto delle prescrizioni sanitarie per contrastare la diffusione del Covid-19, ha sostenuto spese imprevedute per xxxxx, imputate alle seguenti voci di Conto economico:

- B.6 (costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci), per euro 9.797,87;
- B.7 (costi per servizi) sanificazioni, per euro 10.526,00.

Sospensione costi per ammortamenti

Come ampiamente illustrato nei paragrafi dedicati ai criteri di valutazione, alle immobilizzazioni materiali ed immateriali, nonché nella sezione del passivo della presente Nota integrativa, i costi di produzione non comprendono i costi per ammortamenti di taluni specifici cespiti, in quanto la Cooperativa si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, sospendendo le quote di ammortamento di alcuni cespiti per l'esercizio oggetto del presente bilancio per un importo complessivo pari ad euro 7.323,15.

Gli effetti economici di tale sospensione sono già stati evidenziati nella sezione del Passivo del presente documento.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la Cooperativa ha rilevato nella voce A.5.b del Conto economico, per l'importo di euro 14.295,07 il ricavo per sopravvenienze attive e per euro 13.866,42 i contributi Covid.

Si evidenzia che il suddetto ricavo rappresenta un evento che per entità e incidenza sul risultato dell'esercizio è da considerare eccezionale in quanto non rientra nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non sarà ripetibile negli esercizi successivi.

Nel corso dell'esercizio in commento la Cooperativa ha rilevato nella voce B.14 del Conto economico, per l'importo di euro 20.641,38, il costo relativo a sopravvenienze passive.

Si evidenzia che il suddetto costo rappresenta una componente che per entità e incidenza sul risultato dell'esercizio è da considerare eccezionale in quanto non rientra nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non sarà ripetibile negli esercizi successivi.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nel bilancio chiuso al 31/12/2020 sono state rilevate le imposte differite conseguenti alla sospensione degli ammortamenti per i seguenti importi:

- IRAP per euro 1.758,00
- IRES per euro 235,00

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Nessun costo per IRES e IRAP sono stati stanziati per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la Cooperativa società ha determinato un imponibile fiscale negativo.

Acconti imposte – Covid-19

Ulteriori misure per mitigare gli effetti negativi della pandemia da Covid-19, riguardano i pagamenti degli acconti delle imposte per l'esercizio corrente.

IRAP: SALDO 2019 E PRIMO ACCONTO 2020

La Cooperativa non ha beneficiato della norma prevista dall'art. 24 del D.L. 34/2020 (c.d. "Decreto rilancio") per mezzo della quale si sarebbe potuto omettere, oltre al versamento del saldo IRAP per l'anno 2019, anche il pagamento della prima rata dell'acconto IRAP relativo al periodo di imposta oggetto del presente bilancio, in presenza di ricavi non superiori a 250 milioni di euro nel periodo d'imposta precedente, in quanto nulla era dovuto per entrambi i tributi.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

| | Numero medio |
|--------------------------|--------------|
| Impiegati | 29 |
| Operai | 39 |
| Altri dipendenti | 7 |
| Totale Dipendenti | 75 |

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

La Cooperativa non ha parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Ai sensi del c.1 n.22-quater dell.art.2427 Cod.civ.si segnala il potenziale impatto negativo derivante dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 sulle performance economiche e finanziarie attese per l'esercizio 2021.

Il perdurare di tale situazione, straordinaria per natura ed estensione, ha avuto ripercussioni, dirette ed indirette, sull'attività ed ha creato un contesto di generale incertezza. A tale riguardo è opportuno segnalare che le attività di missione della Società Cooperativa Sociale IT2 sono state in parte modificate nel loro normale svolgimento a seconda dei settori, in base alle disposizioni governative.

Nell'ambito della prevenzione e del rafforzamento delle procedure di sicurezza anti Covid-19 è stato adottato un "protocollo aziendale di sicurezza" e l'istituzione di un referente procedure di sicurezza con un rappresentante nelle varie sedi.

A partire dal mese di Marzo 2021 con delibera di Giunta Regionale n.203 del 15/02/2021 è stata data la possibilità al personale di IT2 di sottoporsi alla vaccinazione anti Covid-19.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La Cooperativa non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che, non emettendo azioni:

- la Cooperativa non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la Cooperativa non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la Cooperativa non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

COOPERATIVE: MUTUALITA' PREVALENTE (art. 2 Legge 31 gennaio 1992 n. 59)

Nello svolgimento delle sua attività la Cooperativa si avvale prevalentemente delle prestazioni lavorative dei soci, instaurando con essi rapporti di lavoro subordinato, a tempo pieno o a tempo parziale.

Lo scambio mutualistico intrattenuto con i soci trova quindi la sua espressione nel conto economico, voce B9 Costi della produzione - costi per il personale ed anche Voce A1 Valore della produzione ricavi delle vendite e delle prestazioni effettuate a favore dei soci

Al fine del calcolo della prevalenza dell'attività mutualistica si sono suddivisi i costi compresi nella voce B9 del bilancio chiuso al 31/12/2020 tra quelli relativi ai soci e quelli relativi agli altri soggetti al fine di ottenere la percentuale.

Pertanto la condizione di prevalenza è documentata dal rapporto tra i dati riportati nella tabella a seguire.

| Attività svolta a favore dei soci | |
|--|---------------|
| Totale ricavi e prestazioni verso soci | 515.259,00 |
| Totale valore della produzione | 1.078.262,25 |
| Rapporto | 47,79% |

| Attività svolta prevalentemente avvalendosi delle prestazioni dei soci | |
|---|---------------|
| Totale costo soci | 790.546,41 |
| Totale costo personale | 1.095.591,58 |
| Rapporto | 72,16% |

| Attività svolta prevalentemente avvalendosi dei apporti dei soci | |
|---|--------------|
| Servizi ricevuti dai soci | 1.211,09 |
| Totale costi della produzione per servizi | 111.774,42 |
| Rapporto | 1,08% |

COOPERATIVE: MUTUALITA' PREVALENTE

(art. 2 Legge 31 gennaio 1992 n. 59)

Premessa

L'emergenza legata alla diffusione pandemica del Covid-19 non ha avuto conseguenze soltanto dal lato sanitario, ma anche dal lato economico come si evidenzia calo del valore della produzione del 25,76% rispetto al 2019.

Al contempo raggiungere un sostanziale pareggio di bilancio dimostra la nostra resilienza.

Si è parlato tanto di resilienza in questo ultimo anno, forse anche troppo, ma la reazione al Covid da parte della Cooperativa è sicuramente stata la dimostrazione di una capacità, da parte di tutti i suoi lavoratori, beneficiari e consiglio di amministrazione di assorbire un urto senza rompersi.

Al fine di evitare situazioni che vadano a minare la continuità aziendale dell'impresa il consiglio di amministrazione ha dato indicazioni al direttore di agire tutte le azioni potenzialmente riduttive del rischio. L'urto pandemico è stato assorbito su diversi versanti. Da un lato sul versante normativo e organizzativo e da un altro sul versante pedagogico e umano.

Dal punto di vista normativo e di sicurezza la prima attenzione è stata quella di rendere sicuro il lavoro di tutti. Si è proceduto a realizzare un protocollo in collaborazione con il nostro Rspp e con il nostro medico del lavoro.

Trasversalmente tutti i settori hanno subito fermi o cali di lavorazione a causa della pandemia, al fine di tutelare i nostri lavoratori abbiamo attivato la FIS in diversi momenti dell'anno anticipandola in modo che i nostri lavoratori e le loro famiglie non dovessero patire l'attesa del mancato incasso.

Dal punto di vista organizzativo si è deciso di ripensare il settore ristorativo, quello maggiormente colpito dalla pandemia che ha patito le chiusure più lunghe ed il minore incasso. Il settore ristorativo oggi ha due responsabili, uno per l'osteria sociale La Tiz e l'altro per Barnout, Corpus Domini e Catering. Tale scelta ha dato la possibilità di riprogettare la ripartenza ripensando alle offerte di servizio con maggiore attenzione e con un monitoraggio costante sull'andamento dei budget specifici. Abbiamo provato a reiventarci e ad aprire appena era possibile, abbiamo provato a fare anche quello che non è il nostro lavoro, abbiamo provato le consegne e l'asporto, ma abbiamo scoperto un mondo che non era corrispondente ai nostri principi e non lasciava una sostenibilità economica. Abbiamo quindi deciso di attendere la riapertura, non fermi ad aspettare ma fermi pensando a cosa avremmo fatto. Da questo tempo è nata la sinergia fra settore A e B, l'idea di non acquistare più la pasta fresca dall'esterno ma di produrla attraverso il nostro Laboratorio Occupazionale. Nel 2020 è iniziato lo studio delle ricette, la formazione e la sperimentazione della pasta secca e fresca da utilizzare a La Tiz. E' nato "Noi la facciamo fresca".

Il mondo della casa circondariale in cui operiamo è sicuramente un mondo a sé: la struttura in cui operiamo ha vincoli ancora maggiori e quindi la nostra produzione si è bloccata per diverso tempo a causa di regole giuste, ma anche a causa di contagi e quarantene all'interno delle mura.

Anche nel settore pulizie è iniziata una riorganizzazione al fine di tutelare i posti di lavoro e al contempo raggiungere un equilibrio economico tra costi e ricavi. E' un percorso non ancora terminato che è iniziato nel 2020 con un'analisi puntuale sui singoli cantieri e la ricontrattazione di alcuni contratti. Abbiamo avviato collaborazioni con aziende partner e con cooperative sociali al fine di realizzare le sanificazioni richieste dai nostri clienti e che non eravamo in grado di fare. La decisione di non realizzarle internamente è stata fatta in quanto il nostro personale al momento non era formato e l'investimento in attrezzature sembrava troppo elevato rispetto alla possibilità di ammortizzare i costi.

Nel settore A abbiamo deciso di mettere i lavoratori in FIS part time al fine di potere dare continuità di servizio ai nostri utenti e alle loro famiglie. E' stato un rischio, seppur calcolato, perchè in quella fase non si sapeva quanto e se sarebbero stati servizi remunerati. E' stata una scelta di tante cooperative, noi abbiamo scelto il part time per non aumentare troppo il rischio.

Dal punto di vista amministrativo, di controllo di gestione e finanziario il lavoro è stato importante; i controlli mensili sugli andamenti dei singoli settori e l'attenzione a cogliere ogni occasione di ristoro o finanziamenti ha comportato un lavoro aggiuntivo rispetto ad altri anni. Purtroppo la ristorazione, settore che avrebbe avuto maggiore necessità, non ha avuto accesso a nessun ristoro per questioni di "codici ateco" e similari.

Da un punto di vista pedagogico e umano si è cercato di non lasciare indietro nessuno, si sono trovate energie inaspettate, motivazioni granitiche e dedizione spontanea.

La crisi ha portato però anche generatività, abbiamo scoperto nuovi legami, nuove reti e nuove sinergie. Abbiamo pensato nuovi progetti e li abbiamo anche visti nascere e prendere vita. Progetti pensati in momenti difficili e che in momenti difficili sono riusciti a partire lo stesso con l'idea che i bisogni non si mettono in pausa, le persone non si mettono in pausa, si cambia il modo di rispondere, ma è un nostro dovere farlo.

SETTORE A: servizi socio-assistenziali e per la transizione al lavoro

Il settore A della cooperativa, che nel presente esercizio rappresenta circa il 57% del fatturato, nasce per facilitare l'inclusione e la formazione di persone svantaggiate attraverso il lavoro. Anche in questo anno complesso, pieno di limitazioni e preoccupazioni abbiamo puntato tutto sulla sicurezza del luogo di lavoro, sulla innovazione dei processi e delle attività. Il nostro maggiore risultato penso sia quello di avere tenuto sotto controllo il rischio pandemico, abbiamo avuto casi sporadici provenienti dall'esterno, spesso dalle famiglie, che però grazie alle nostre procedure e alla grande attenzione di tutti non hanno portato alla contaminazione dell'ambiente di lavoro e di chi vi lavorava. Abbiamo partecipato a tutti gli screening proposti e promosso, sensibilizzato la comunità educante al rispetto delle normative e all'importanza della campagna vaccinale.

Possiamo dire che in questo anno abbiamo progettato e riprogettato più volte studiando le normative nel loro susseguirsi e trovando sempre nuovi modi per raggiungere l'obiettivo specifico del progetto nel suo complesso tenendo conto delle caratteristiche e delle abilità personali di ciascuno.

Abbiamo sostenuto le famiglie sia dal punto di vista psicologico che nel "fare" aiutandole ad apprendere l'uso di nuove tecnologie che non sapevano utilizzare a volte dando anche i tablet, pur di consentire la realizzazione del progettato. Stretto è stato il raccordo con l'AUSL e con i diversi enti finanziatori per concordare le variazioni progettuali e procedurali. Basilare è stato il raccordo e la collaborazione con il settore B per la condivisione delle procedure e per la fornitura puntuale e costante dei DPI e dei giusti detergenti e igienizzanti.

Il settore A della cooperativa, nonostante il Covid, grazie all'attivazione della FIS e al lavoro di sviluppo, trasformazione e riorganizzazione dei servizi ha raggiunto un buon equilibrio economico.

Di seguito andiamo a descrivere quanto realizzato nelle due diverse sedi operative:

SEDE VIA DEL CARPENTIERE - BOLOGNA

Le attività realizzate a La TIZ nel 2020 hanno coinvolto 26 beneficiari diretti tra giovani e adulti, in particolare:

1 Corsi di formazione - CAP – Cantieri Pedagogici titolare Cefal Emilia Romagna e It2 partner

Ente finanziatore – Insieme per il lavoro - nato dalla collaborazione tra Comune, Città metropolitana e Arcidiocesi di Bologna

Progetto iniziato nel 2019 e terminato nel primo trimestre 2020. L'idea è stata di creare un contenitore caratterizzato da diverse professionalità, potenziali caposquadra dei diversi ambiti, in cui le persone con fragilità sono entrate ed uscite a seconda del proprio progetto individuale ideato e condiviso con i referenti di insieme per il lavoro.

Le attività in cui le persone hanno potuto sperimentarsi sono state: Cucina, Sala, Bar, Orticoltura, Manutenzione del verde, Pulizie, Piccole manutenzioni

2 Corsi di formazione realizzati presso i nostri spazi in collaborazione con Cefal Emilia Romagna

6 persone adulte con diverse tipologie di fragilità. Il Corso di 80 ore per "Addetto al Servizio mensa" è finalizzato a promuovere l'accesso all'occupazione di persone fragili;

6 persone adulte con diverse tipologie di fragilità. Il Corso di 80 ore per "Addetto alla Pasticceria" è finalizzato a promuovere l'accesso all'occupazione di persone fragili;

Progetto Verbena 2 finanziato dal Comune di Bologna

6 persone del Laboratorio occupazionale rivolto a disabili medio gravi finanziato dalla USL che hanno prestato a rotazione (4 per turno) la propria opera come aiuto cuochi baristi, camerieri, addetti al ripristino della sala;

2 persone del Laboratorio occupazionale rivolto a disabili medio gravi finanziato dalla USL che hanno prestato a rotazione la propria opera come restauratori di mobili, addetti agli acquisti, manutenzione del verde in vaso e raccolta cartacce nel parcheggio;

Dal 9 marzo le attività sono state sospese causa Covid e gli utenti del progetto Verbena 2, dal 1 luglio, hanno ripreso l'attività in presenza nella sede in via Nazionale Toscana 1 a San Lazzaro di Savena che ha ambienti ad uso esclusivo come richiesto dal committente.

SEDE VIA NAZIONALE TOSCANA - SAN LAZZARO DI SAVENA

Progetto complesso Verbena - Laboratorio Occupazionale "Verbena" – In Tempo - Spalliera

L'attività è finanziata dal Comune di Bologna e dal Comune di Casalecchio di Reno. Rivolta a 13 persone con disabilità cognitiva e/o patologia psichiatrica medio/grave, il Laboratorio nasce dalla volontà di superare le iniziative di tipo prettamente "assistenziale": gli utenti, fino al 6 marzo 2020, hanno svolto l'attività a rotazione sulle due sedi, via Nazionale 1 e via del Carpentiere.

Dal 9 marzo, per le procedure anti Covid 19, tutti i progetti sono stati sospesi in presenza, dando inizio ad un momento di profonda incertezza sia per la cooperativa sia per gli utenti e le loro famiglie. Abbiamo progettato e riprogettato e ci siamo attivati praticamente da subito per dare risposte alle famiglie. Abbiamo creato nuovi strumenti dando vita ad una didattica multimediale ad hoc per ciascuno dei nostri utenti, tenendo conto delle potenzialità e dei gusti personali. Ne sono nati:

Video di yoga; Video di cucina; Consegne kit didattici; Video per la cura della pianta di pomodoro; Video per la produzione di biglietti di Pasqua; Video per indossare correttamente la mascherina; File per la realizzazione di etichette per le candele; Creazione di disegni da colorare; Diario personale; Videochiamate individuali; Videochiamate di gruppo; Creazione di un eBook personalizzato.

Dal 1 luglio abbiamo ripreso l'attività in presenza che ha dato la possibilità a tutti i nostri utenti di riprendere l'attività per tutti i giorni della settimana previsti dal contratto ma per un numero di ore minore. Tutti hanno fruito dei pasti e del trasporto nel pieno rispetto delle normative anti Covid. La definizione della procedura è stata realizzata in collaborazione con la Task force del Comune di San Lazzaro pertinente per territorialità in stretto raccordo con RSPP e medico del lavoro. Sono state create delle "bolle" con utenti e operatori stabili. Il momento di difficoltà e la forte motivazione ad individuare un ambito, dove gli utenti provenienti dall'osteria sociale, potessero ritrovare la giusta motivazione ci ha spinto a realizzare il laboratorio di Pasta denominato "Noi la facciamo fresca". Il periodo luglio dicembre è stato dedicato alla formazione degli operatori, degli utenti ed al contempo alla sperimentazione delle ricette.

C.E.P.S. Onlus

CEPS è una associazione di famiglie il cui scopo è accompagnare nel suo cammino la persona (bambino, giovane o adulto) con Sindrome di Down, aiutandola e incoraggiandola a credere in sé stessa e affiancando la sua famiglia in un percorso di vita autonoma. IT2 collabora nella progettazione e realizzazione di moduli "esercizi per l'autonomia", nei "Week end per l'autonomia" e gli "Infrasettimanali per l'autonomia" in via Pietralata a Bologna. Tutte le attività in presenza sono state sospese dal 6 marzo fino a settembre. Abbiamo tentato la ripresa delle attività ad ottobre per poi dovere risospendere per prudenza. A dicembre abbiamo ripreso l'attività on line per dare sollievo alle famiglie e sostenere gli utenti in questi periodi di chiusura. Anche in questo caso abbiamo proceduto a più riprogettazioni a seconda del periodo cercando di salvaguardare lo spirito del progetto.

Tutoraggio, docenze in percorsi formativi e servizi educativi

La cooperativa ha proseguito l'attività di collaborazione in convenzione avviata nel 2008 con C.E.F.A.L. per il tutoraggio e docenze tanto che, nel 2019, il servizio di sostegno ed educativa nell'ambito della IEFP gestita da Cefal è stato affidato in delega alla cooperativa IT2. Questo ha permesso alla stessa di sviluppare il proprio curriculum sia attraverso il sostegno che attraverso il coordinamento del servizio. Nel 2020 la formazione ha subito periodi di sospensione per poi trasformarsi in formazione on line per gruppi classe/individuali e per piccoli gruppi. Anche in questo caso siamo stati spinti dal bisogno a cambiare, a trovare nuove strategie e didattiche innovative al fine di sostenere e promuovere la crescita in particolare dei più fragili.

Accoglienza front office Cefal

La cooperativa ha proseguito l'attività in convenzione avviata nel 2008 con CEFAL per il coordinamento e la gestione degli interventi formativi e di inserimento lavorativo svolti dallo stesso attraverso la propria reception. Nel 2020 a causa della situazione pandemica sono stati ospitati solo 2 tirocini di cui 1 immediatamente sospeso per problemi personali. L'attività di front office nel 2020 è stata implementata da tutte le misure anti Covid, registrazione accessi, misurazione temperatura ecc.

Servizi integrativi extrascolastici, pre- post scuola

I servizi integrativi extrascolastici e di pre-post scuola affidati dal Comune di Castel di Casio integrati con i servizi di sporzionamento presso il plesso scolastico nel comune di Castel di Casio hanno subito sospensioni. Come anche l'integrazione di un servizio educativo pomeridiano, i servizi socio-educativi assistenziali di sostegno a minori presso Unione Alta Valle Reno e l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, i primi in ATI con OPEN Group, i secondi gestiti tramite il Consorzio Solco Insieme Bologna;

Anche nel 2020 è proseguita la collaborazione con l'Ass.ne Idea Famiglia per l'attivazione di un progetto di Housing Sociale c/o l'immobile di proprietà sito in Castel di Casio (Bo).

In questo anno abbiamo investito in formazione grazie anche al finanziamento Foncoop 42 e 43 che ci ha consentito di formare diversi nostri dipendenti che seppur "a distanza" hanno potuto accrescere la propria professionalità in diversi ambiti.

Progettazione/consulenza

A marzo 2020, in pieno lockdown, abbiamo presentato come It2 in collaborazione con altre 3 cooperative sociali, informagiovani, Confcooperative, Acli un progetto a Fondazione Carisbo finalizzato a sperimentare un nuovo modello per l'attivazione dei NEET giovani che non studiano e non lavorano. Il progetto è stato approvato, seppur parzialmente, ed ha avuto il suo inizio nell'ultimo trimestre del 2020 coinvolgendo 10 giovani.

In questo ambito, nel corso del 2020, è stato realizzato, in partnership con MCL Emilia Romagna, il progetto TANDEM mentre è stato sospeso l'avvio del progetto, finanziato dalla Consulta degli emiliano romagnoli nel mondo, BOOMERANG per le problematiche derivanti dalla situazione sanitaria globale

SETTORE B: servizi di inserimento lavorativo

La Società Cooperativa Sociale IT2 nasce con l'obiettivo di promuovere attraverso la formazione ed il lavoro, un progetto di crescita personale e professionale per il passaggio di giovani e adulti svantaggiati verso le imprese ed il mercato del lavoro, combattendo l'esclusione sociale. Lo scopo del settore B della cooperativa, che nel presente esercizio rappresenta circa il 43% del fatturato, in quanto impresa di transizione, è proprio quello di favorire questa tipologia di utenza in un passaggio graduale da un contesto di tipo "protetto" ad una condizione di emancipazione personale e lavorativa attraverso il passaggio in uno dei diversi rami di impresa:

- Ristorazione (Bar'n'out, Osteria La Tiz, mensa Asilo Parrocchia Corpus Domini e servizi di Catering);

- Pulizie (di edifici pubblici, comunità, scuole uffici etc.);
- Ambiente (Laboratorio trattamento e recupero RAEE in carcere);

L'avviamento al lavoro di persone svantaggiate, avviene su segnalazione dei Servizi Sociali che hanno in carico le persone. Per ogni persona viene elaborato un progetto individuale di crescita personale e professionale capace di coniugare "lavoro e formazione", definendo i tempi, i modi, i supporti necessari "su misura". I numeri dei tirocini e dei percorsi di inserimento e transizione avviati e realizzati nei diversi rami d'azienda della cooperativa vengono analizzati e riportati nel bilancio sociale della cooperativa.

La strategia della Cooperativa nel corso del 2020 è stata tesa a consolidare le attività esistenti.

Osteria sociale La TIZ

La TIZ dal dialetto bolognese "il fienile", è nata nel 2017 da un progetto educativo con la finalità di mettere insieme la qualità professionale di un servizio di ristorazione con un investimento sociale creando un luogo dove poter costruire e valorizzare l'inclusione. La sfida di ogni giorno è quella di ricercare e mantenere il corretto equilibrio fra impresa e contesto sociale. Riuscire a fare parlare in modo univoco questi due aspetti, mantenere alta la qualità dell'intervento educativo e la qualità del servizio reso ai clienti. L'attività partita nel 2017, ha visto nel 2018 il primo anno intero di gestione come it2. Lo spazio di bar e osteria viene gestito dalla cooperativa sulla base di un accordo con il soggetto gestore Associazione Il Parco titolare della concessione del Comune di Bologna. Nel 2018 si è consolidata una prima base di clientela cercando di sviluppare nuove collaborazioni con soggetti del territorio. Sono state fatte nuove assunzioni di personale proveniente da percorsi di formazione professionale o tirocinio formativo. L'osteria è aperta tutti i giorni a pranzo dal lunedì alla domenica mentre il servizio cena è attivo tutte le sere dal mercoledì al sabato. Il servizio del pranzo dal lunedì al venerdì viene gestito in forte sinergia con il Laboratorio Verbena che si occupa dell'allestimento e del servizio di sala. Si sono cercate collaborazioni con fornitori locali e sociali del territorio. Nel 2019 l'osteria rafforza ancora maggiormente la valenza sul territorio mettendosi a disposizione per seguire una nuova utenza i "CAP" che coordinati dal settore A si sono occupati di ridare vita agli orti comunali attigui alla struttura creando tanti consensi dai frequentatori del parco. In questa sede sono stati ospitati 5 Tirocini D) Tirocini di orientamento, formazione e inserimento o reinserimento finalizzato all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione.

Dal punto di vista economico l'andamento degli incassi negli anni ha dimostrato che i periodi di maggiore lavoro vanno da marzo/aprile a giugno per poi ripartire da settembre a dicembre. Questi periodi nel 2020 sono stati caratterizzati da chiusure e forti limitazioni che non hanno consentito all'osteria di completare la sua curva di crescita e raggiungere quindi il pareggio di bilancio. A causa di una normativa complessa non abbiamo avuto accesso ad alcun ristoro se non la sospensione del reversale del Comune (300€ mese) per 4 mesi. Nonostante l'attivazione della FIS, la sostituzione del responsabile ed un attento monitoraggio, i costi fissi di struttura hanno pesato fortemente sul risultato economico.

Bar N'Out – mensa presso Cefal e Catering

All'interno di Bar'n'out presso la sede del Cefal in Via Nazionale Toscana 1 a San Lazzaro di Savena convivono negli stessi spazi l'attività produttiva della cooperativa e l'attività didattica dei corsi di formazione professionale del CEFAL. La realizzazione del laboratorio e del servizio di banqueting e catering ha reso possibile l'avvio di un'attività di ristorazione in cui, attraverso gli strumenti dei tirocini formativi, si formano giovani ed adulti in situazione di disagio sociale. Sono stati ospitati 3 tirocini nei periodi di apertura e sono state attivate brevi sospensioni nei momenti di picco pandemico. La scelta è stata fatta nell'ottica della riduzione del rischio, non tanto per le attività realizzate in cucina ma per il viaggio con mezzi pubblici.

Anche la collaborazione con gli utenti del Laboratorio Occupazionale è stata sospesa in via precauzionale.

Il 2020 ha visto un importante calo del fatturato in quanto la mensa ed il bar sono state chiuse per diversi mesi, non solo gli allievi non erano in presenza ma anche tutto il resto del personale dei nostri clienti Cefal, Fermi e It2 era prevalentemente in smart working. Anche quando abbiamo potuto tornare in presenza, il non potere fruire della sala mensa ha portato i nostri clienti ad organizzarsi per portarsi il pasto da casa.

L'attività di catering non ha mai ripreso l'attività. Nonostante il Covid, grazie ad un attento monitoraggio ed alla attivazione della FIS l'attività ha raggiunto un faticoso equilibrio economico.

Mensa scuola materna "Corpus Domini "

L'attività iniziata nel settembre del 2017 si occupa della preparazione dei pasti all'interno della scuola materna presso la parrocchia Corpus Domini in zona Fossolo 2 sempre a Bologna.

Attualmente vengono preparati pasti per circa 80 bimbi al giorno, e il servizio è svolto da due cuoche provenienti da percorsi formativi di Cefal.

Anche questa attività è stata sospesa per diversi mesi ed anche alla ripresa in numeri non sono stati sempre confermati.

Nonostante il Covid, grazie ad un attento monitoraggio ed alla attivazione della FIS l'attività ha raggiunto un l'equilibrio economico.

Settore pulizie

Avviato nel 2007, il ramo di impresa si occupa di pulizia ordinaria e straordinaria di scuole, palestre, uffici, etc... Per quanto concerne i servizi di pulizia, è continuato il servizio di pulizia presso diversi clienti privati e presso il Comune Alto Reno Terme, e quello di San Lazzaro di Savena. Nel 2020 si è realizzato un consolidamento del fatturato rispetto all'esercizio precedente grazie soprattutto alle richieste di sanificazione e igienizzazione e di pulizie giornaliere. Per quanto riguarda il servizio sanificazione abbiamo scelto di sub appaltarlo in quanto gli investimenti in attrezzature, ricerca di nuovo personale e la relativa formazione nonché l'organizzazione a chiamata degli interventi, vista la nostra struttura comportano la non sostenibilità. Abbiamo individuato due aziende potenziali partner in questi servizi Eta Beta Cooperativa Sociale e Asterix. Abbiamo accolto 8 tirocinanti presso i diversi cantieri di pulizia, individuando modalità e procedure consoni ad evitare la diffusione del Covid 19. In alcuni casi sono state condivise con i Servizi invianti brevi sospensioni dei percorsi nei momenti di picchi pandemici.

Laboratorio pre-trattamento e disassemblaggio RAEE

Il laboratorio è stato avviato nel 2009 all'interno della Casa Circondariale della Dozza di Bologna grazie al progetto inter-provinciale "Raee in Carcere". Nel 2020 abbiamo lavorato per la riattivazione dell'attività, realizzando quanto richiesto per l'ottenimento dell' autorizzazione. Ad ottobre 2020 abbiamo ricevuto l'autorizzazione alla ripresa. Anche i lavoratori detenuti hanno fruito della Fis per i periodi in cui l'attività era sospesa per Covid. Il riavvio del laboratorio ha consentito di ospitare un nuovo tirocinio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

L'art.1, commi da 125 a 128, legge n.124/2017, così come modificato dal D.L n.34 del 2019, ha disposto che a decorrere dall'esercizio finanziario 2018 i soggetti che esercitano attività di impresa sono tenuti a pubblicare nella nota integrativa del bilancio d'esercizio gli importi e le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi economici, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non di carattere generale, privi di natura corrispettivi, retributiva o risarcitoria a questi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'art.1, comma 2, D.Lgs. n. 165/2001 e dai soggetti di cui all'art.2-bis D.Lgs.n.33/2013.

Per maggiore completezza e trasparenza, al fine di segnalare tutti gli importi incassati da Pubbliche Amministrazioni, soggetti ad esse correlati ed enti di diversa natura che partecipano in collaborazione con la cooperativa in progetti finanziati dalla .P.A, si riporta prospetto riepilogativo delle somme ricevute nell'esercizio 2020 per tipologia di finanziamento e relativo ente erogante.

| Ente erogante | Importo |
|-------------------------------------|------------------|
| Stato Italiano (contributi Covid) | 13.866,42 |
| CCIAA di Bologna (contributi Covid) | 3.074,40 |
| Contributo Smuraglia | 3.680,79 |
| Totale | 20.621,61 |

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 104 , come segue:

- Il 3%, pari a euro 3,00 quale contributo al Fondo per la Promozione e lo Sviluppo della Cooperazione ex art. 11 co. 4 Legge 59/1992;
- Il 30% pari a euro 31,00 ad incremento del Fondo di Riserva Legale;
- **i residui euro 70,00 a copertura della perdita.**

Dichiarazione di conformità del bilancio

La sottoscritta Maria Angela Conti, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la Cooperativa.